

La maestra delle bolle

Suona la campanella, entra il sole in classe,
la maestra sorride e il silenzio già rinasce,
porta un filo di vento dentro la scuola mia, e un flacone lucente pieno di magia.
Dice: "Ogni parola può volare un po' più su",
poi soffia piano e il cielo scende quaggiù,
tra le bolle di sapone vedo lettere danzare, e ogni errore sembra un gioco da imparare.

***La maestra delle bolle ci insegna a non aver paura,
con le bolle di sapone fa brillare ogni avventura,
nella scuola i sogni fanno un girotondo blu,
e se cado in una virgola, mi rialzo ancora su.
La maestra delle bolle ci regala una canzone,
scrive il mondo sulla luce di ogni bolla in rotazione,
e nel cuore porto forte questa piccola magia,
quando imparo con il sorriso, tutto il giorno vola via.***

Alla lavagna un numero si specchia in un colore,
se lo guardo da vicino non mi sembra più un errore,
la maestra fa un castello con pazienza e fantasia,
ogni bolla è una domanda, la risposta è già la via.
Marco ride in prima fila, Anna batte piano le mani,
fuori piove ma noi abbiamo arcobaleni strani,
dentro questa scuola il tempo corre lieve e va,
come un soffio che ci unisce e non si perderà.

[Rit.]

Poi un giorno apro il quaderno e dentro sento ancora
quella voce che trasforma la fatica in aurora,
se la strada è un po' difficile, so già che basterà
un ricordo di quelle bolle per trovare serenità.

La maestra mi ha insegnato che si cresce passo a passo,
che anche il cielo più lontano può cadere in un abbraccio,
e dalla scuola porto via, come una fotografia,
un riflesso di sapone pieno di allegria.

[Rit.]